

Bergoglio si ispira più alla Schlein che al Vangelo

Jorge Mario Bergoglio, “Vatican News” e il Centro Astalli se la prendono con il Governo Meloni. Qualcuno ricordi al Vaticano che l’Italia è un Paese laico e che la Chiesa non deve fare interferenze.

Jorge Mario Bergoglio, senza guardare a ciò che accade nella **Città del Vaticano** da quando egli ne è il monarca, si permette di puntare il dito verso **l’Italia** che **sta trasferendo i migranti in Albania**.

Ovviamente, come sempre accade dalle parti di Casa Santa Marta, Bergoglio non si prende la responsabilità di dire quel che pensa ma lo fa dire al gesuita padre **Camillo Ripamonti**, presidente del **Centro Astalli**.

Padre Ripamonti è a capo di una **realtà gesuitica** con **diverse sedi** e **oltre 500 volontari**. A quanto riportato da **Vittoria Prisciandaro**, “**Famiglia Cristiana**”, il Centro Astalli assisterebbe “**17 mila utenti con progetti che vanno dalla prima accoglienza alle attività culturali**”.

Il Presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, “**Fratelli d’Italia**”, parlando dei **centri di accoglienza** per immigrati di **Shengjin** e **Gjader**, in Albania, ha detto: “*Le strutture per i migranti previste dal Protocollo Italia-Albania sono ora operative*”.

Queste parole hanno fatto infuriare il gesuita Ripamonti che, da sempre vicino alla Sinistra, ha risposto: “*Quello che questa operazione ci racconta è il tentativo da parte dell’Italia, con l’appoggio europeo della Presidente della Commissione, di esternalizzare la questione migratoria per poterla poi gestire con più facilità*”.

Non si capisce **per quale motivo l’Italia dovrebbe farsi carico di tutti questi immigrati** che – lo dice la **cronaca giudiziaria** – **una volta qui, delinquono, alzano le mani alle Forze dell’Ordine e devastano le carceri, aggredendo la Polizia Penitenziaria**.

“**Vatican News**”, testata vaticana che pensa con la testa di Bergoglio, ha tenuto a sottolineare come il Segretario del “**Partito Democratico**”, **Elly Schlein**, abbia accusato il **Governo** “*di aver sprecato con l’attuazione del Protocollo tra Italia e Albania quasi un miliardo di euro che avrebbero potuto essere impiegati più efficacemente nella gestione del fenomeno migratorio e per l’integrazione all’interno del Paese*”.

E’ anacronistico vedere come la **Santa Sede** abbia finalmente “*calato la maschera*”, ammettendo apertamente di **ispirarsi più alla Schlein che al Vangelo**.

Non diciamo questo per deduzione personale ma per evidente attacco al Segretario della “**Lega**”, **Matteo Salvini**, sferrato da padre Camillo Ripamonti: “*Negli anni i migranti sono stati additati come il nemico e quindi si raccoglie quello che si è seminato. Pensiamo soltanto all’invocazione della difesa dei confini, per cui in passato i migranti sono stati lasciati sulle navi senza permettere lo sbarco*”.

A padre Ripamonti bisognerebbe porgere una semplice domanda: “*Come mai, visto che piacciono tanto, i migranti non se li accolgono, formano, curano e mantengono il Centro Astalli e la Città del Vaticano, uno degli stati più ricchi del mondo?*”.

La domanda sembra provocatoria ma tutt'altro. **Gli italiani sono stanchi e stupefatti dell'andazzo che hanno preso le politiche di accoglienza selvaggia e incontrollata nel nostro Paese.**

Ciò nonostante, a detta del gesuita radical-chic, *“non tutta l'opinione pubblica è d'accordo con queste operazioni, grazie a Dio. C'è anche chi riconosce chiaramente che queste persone cercano soltanto per sé e per la propria famiglia un futuro di pace e di uguaglianza in cui poter essere felici”*.

Il giornalista **Stefano Leszczynski**, “Vatican News”, ha riportato il pensiero del Presidente del Centro Astalli, sottolineando come *“l'arrivo mercoledì dei primi 16 migranti nelle strutture di trattenimento in Albania”*, rappresenta un atto di *“esternalizzazione delle frontiere europee”*.

Padre Ripamonti, per *“strappare qualche facile like”*, ha tuonato: **“Le persone non sono merci”**.

Per abbassarsi al suo livello di pensiero si potrebbe rispondere con: *“Le nostre città non sono baraccopoli”*, i nostri parchi pubblici *“non sono luoghi per stupro a cielo aperto”*, le nostre stazioni *“non sono piazze di spaccio per perdigiorno in cerca di espedienti coi quali vivere”*, eppure...

Il tema promette di tener banco e far discutere in modo animato. Per tale ragione, garantiamo di tornare ad occuparcene perché la mole di immigrati che affolla le nostre galere non è un'invenzione ma, come dice una nota pubblicità, *“una solida realtà”*.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 17/10/2024

Salvato in PDF in data: 25/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/vaticano/bergoglio-schlein/17/10/2024/>